

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 27 aprile.

Il telegrafo ci richiama pur oggi alle cose dell'Egitto. E sembra davvero che le velleità ambiziose dell'ex-Kedive Ismail sieno pressanti, e che per gli arresti avvenuti di alcuni ufficiali circassi siensi scoperte le fila di una congiura, se l'attuale Kedive ha dovuto esternare formale dichiarazioni di non essere minimamente proclive a cedere il seggio. Se non che tutte le notizie coincidono a rappresentare in quel paese una deplorabile anarchia nei poteri, quantunque le popolazioni sieno calme. Quindi a riordinarli parlasi sempre di intervento, e questo lo farebbe la Porta, assenziente e col controllo delle Potenze europee.

I diari di Vienna sono sempre preoccupati in causa del credito militare chiesto alle Delegazioni per le spese dell'occupazione della Bosnia e della Erzegovina. Anche la stampa estera, oltre l'austriaca, discute ora su questo fatto, ed i giudizi in generale sono poco conformi ai desideri dei Ministri dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Ad esempio, il *Journal des Débats*, commentando le parole, con cui il Kaloky lasciò intravedere nella Commissione delegatizia ungherica l'intenzione del governo di attuare presto o tardi la definitiva annessione delle due provincie, dichiara francamente essere costata una questione d'indole internazionale, e che non basta sia decisa nei Parlamenti di Vienna e di Budapest, ma deve bensì avere la sanzione dell'Europa. L'Austria è entrata nelle due provincie turche, mediante il mandato conferitole nel congresso di Berlino; essa non può varcare i limiti di tale mandato senza prima consultare l'Europa in altro congresso.

Il *Daily News* è anche più esplicito nelle sue deduzioni. Esso dice che l'Austria farà molto bene a guardarsi dallo sfidare imprudentemente i panslavisti di Russia coi progetti di annessione.

In Russia ogni giorno si va di male in peggio. Dopo l'agitazione antisemitica abbiamo oggi a lamentare l'agitazione anti-tedesca.

## La questione ferroviaria davanti al Consiglio provinciale.

L'importantissimo argomento delle ferrovie progettate per la nostra Provincia, e di cui si ebbe tanto a discorrere eziandio in questo Giornale, verrà discussa nella sessione straordinaria del 29 aprile del Consiglio provinciale.

Domani diremo alcun che su di esso argomento, attenendoci alla Relazione del deputato comm. Paolo Billia. Oggi, intanto, riferiamo il testo dell'ordine del giorno della deputazione, in cui si indicano i nuovi tracciati ferroviari e la spesa pel concorso della Provincia alla loro costruzione:

Nell'intendimento di dare completa esecuzione alla deliberazione del Consi-

glio Provinciale, presa nella seduta del 21 aprile 1881, la Deputazione provinciale delibera di fare al Consiglio provinciale da convocarsi per il giorno 24 aprile corrente le seguenti

### proposte

a) di concorrere nella domanda e nella spesa per la costruzione della ferrovia di terza categoria da Portogruaro per Casarsa e Spilimbergo a Gemona assieme alla provincia di Venezia ed a termini dell'articolo 5 della legge 29 luglio 1879 n. 5002 serie II nella misura ed alle condizioni contenute nella convenzione preliminarmente conclusa nel giorno 17 aprile 1882 fra la Deputazione provinciale di Udine e la Commissione provinciale ferroviaria nominata dal Consiglio provinciale di Venezia nella sua tornata del 23 gennaio 1882;

b) di chiedere al Governo a nome della provincia di Udine ed a termini dell'articolo 18 della succitata legge 29 luglio 1879 e dell'articolo 5 della succitata 5 giugno 1881, la concessione della costruzione e dell'esercizio della linea di IV categoria da Udine per Palma, S. Giorgio, Latisana, San Michele e Fossalta a Portogruaro, ritenuto il concorso della provincia di Venezia nella misura ed alle condizioni contenute nella succitata convenzione 17 aprile 1882, la quale considerandosi come parte integrante della presente deliberazione viene in ogni sua parte approvata, e ritenuto pure il concorso dei Comuni della provincia di Udine direttamente interessati per un terzo dell'onere relativo;

c) di concorrere colla Provincia di Treviso, ed altri enti interessati, alla costruzione della linea da Casarsa a Motta, e di chiedere occorrendo la concessione relativa, a termini dell'articolo 18 della ridetta legge 29 luglio 1879, ed allungando a *forfait* d'una o più imprese la costruzione e l'esercizio, sempreché l'onere che sarà per derivare alla provincia non sia maggiore lire 300 per chilometro all'anno e per 35 anni; fermo il contributo del Comune di Azzano X di lire 1300 e per 35 anni;

d) di concorrere nella costruzione della linea da Udine a Cividale, sempreché un'impresa assuntoria ne ottenga dal Governo la concessione di costruirle ed esercitarla, a termini della legge 29 giugno 1873, e sempreché non ne derivi alla Provincia un onere maggiore di lire 10,500 all'anno per 35 anni, ed i Comuni direttamente interessati assumano e regolarmente si obbligino a sostenere ogni onere maggiore;

e) di accordare un sussidio ai Comuni della Carnia di lire 12,000 all'anno e per 35 anni, sempreché taluno di essi isolatamente od uniti in consorzio, costruiscano o facciano costruire ed esercitare una strada ferroviaria economica o tramway a vapore da Tolmezzo ai Piani di Portis;

f) di accordare un sussidio di L. 10,000 all'anno e per 35 anni nel caso di co-

struzione ed esercizio per parte delle Comuni interessate di una ferrovia economica o tramway a vapore da Udine a San Daniele;

g) che lo strado carreggiabili attualmente provinciali da Casarsa a Spilimbergo, da Udine a S. Daniele o da San Vito a Motta, e così le attualmente nazionali da Udine a Cividale da Piani di Portis a Tolmezzo e da Porto a Casarsa, che per effetto della costruzione delle progettate ferrovie fossero comprese nell'elenco delle provinciali, abbiano a passare ad esclusivo carico dei rispettivi Comuni, autorizzata ora per allora la Deputazione provinciale ad attivare le pratiche relative;

h) di autorizzare la Deputazione provinciale a stipulare per il meglio dell'interesse della Provincia tanto gli atti di concessione dal Governo delle linee alle lettere b e c quanto il contratto d'appalto a *forfait* per la costruzione ed il contratto a rischio ed utile dell'appaltatore per l'esercizio delle linee stesse, ed infine il contratto relativo alla ferrovia indicata alla lettera d. Ritenuto però che il contributo a quota di concorso della Provincia per le linee alle lettere b, c, d, e, f, non debba incominciare a decorrere a carico della Provincia che dall'esercizio delle linee medesime.

Siccome poi le proposte sopra congregate sono fra loro inscindibili, così l'ordine del giorno da votarsi dal Consiglio dovrebbe formularsi come segue:

«Udita la relazione della Deputazione provinciale, il Consiglio delibera di approvare le proposte della Deputazione stessa contenute nella sua deliberazione presa nella seduta del giorno 18 aprile 1882; e resta incaricata la Deputazione stessa di tutte le pratiche esecutive necessarie, dandone comunicazione a suo tempo al Consiglio».

## SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

(Continuazione, vedi n. 95.)

La distruzione continua del pesce nelle nostre acque, e con esso di una delle più preziose risorse pel commercio e per l'alimentazione, aveva fatto nascere in persone chiare per dottrina ed abilità il pensiero della propagazione e moltiplicazione artificiale. I primi tentativi fatti da noi intorno alla piscicoltura datano dal 1860, dovuti all'attività intelligente del compianto professore De-filippi. Le sue esperienze furono praticate nel lago di Arvigliana, di proprietà privata, ma i risultati non realizzarono le speranze concepite, e dopo molte infelici prove ne fu dimesso ogni pensiero. Forse una delle cause per le quali da noi non si hanno stabilimenti di piscicoltura lo si deve precisamente a questo primo esperimento fallito (1). Chi non sa

(1) Eccetto gli stabilimenti di Veneria reale presso Torino e di Napoli, non conosciamo che in Italia ve ne siano altri, almeno tali da meritare una speciale menzione.

sù Lolò... Jeri, l'addormentai... facilmente... ho una tale influenza su di lei...

— Terribile!  
— Totale!... La feci cadere in catalessi... così!... le braccia in aria... Va bene... esco... capite? — disse Finet interrogando or uno or l'altro, co'suoi occhi fissi.

— Tu esci, e la lasciasti là?  
— Sì!  
— Infelice!...

— Ma di più ancora... Ah! merito d'esser bastonato!... Vado all'opera... Turnoel m'aveva offerto un posio nella loggia del signor Lamarche e figlia... per assistere all'Amleto... Combette venne pure a salutar la signorina Lamarche fra un atto e l'altro... Locchè fece andar sulle furie Turnoel... Ma questo non è il mio caso... Ascoltava, chiaccherava, mi divertiva... E furbacchiotta! quella signorina!... Turnoel ha ragione... L'amerei ancor io se fossi al suo posto... E chie!...

— Ebbene Finet, e Lolò? — l'interuppe scherzosamente Pedro. Il piccolo suo viso si allungò.

— Ah si! E Lolò? Io non ci pensavo più, affatto! Ma ecco, d'un tratto, al

che in Italia sono facili i subiti entusiasmi al pari dei subiti sconcerti? Ma un'altra ragione la si deve senza dubbio trovare in questo: che moltissimo città sono nella nostra penisola situata o lungo le spiagge del mare, o in grande vicinanza di esso, donde si estraggono pesci in quantità superiore di molto al bisogno locale, per cui la pesca in acque dolci vien considerata di secondaria importanza. Intanto però il legislatore allo scopo di promuovere questo allevamento artificiale ha saviamente disposto coll'art. 7 della legge che sieno concessi fino alla durata di 99 anni tratti di spiaggia, di acque demaniali e di mare territoriale a coloro che intendono intraprendere allevamento di pesci e di altri animali acquatici, nonché coltivazioni di coralli e di spugne. Resterà ora a vedersi se singoli privati ed associazioni di capitalisti sapranno e vorranno trarre profitto dalla larga e liberale disposizione della legge. E tuttavia da avvertirsi che tali concessioni non diano il diritto agli allevatori d'introdurre nuove specie di pesci in bacini o corsi d'acqua senza prima averne riportata licenza dal prefetto, il quale prima di accordarla deve sentire il parere della deputazione provinciale e della camera di commercio (1).

Per quello che concerne la sorveglianza, è data facoltà alle provincie, ai comuni ed a quanti vi abbiano interesse, di nominare ufficiali ed agenti speciali o gratuiti incaricati di cooperare alla sorveglianza per l'esecuzione della legge e dei regolamenti, sempre però coll'approvazione del governo, il quale la manifesta per mezzo del prefetto della provincia (2). Questi agenti ordinari delle provincie e dei comuni devono invigilare il commercio del pesce, ed accertare le contravvenzioni che venisse loro fatto di scoprire ovunque, e nei comuni chiusi, specialmente all'ingresso del recinto daziario. Quando poi mancassero della qualità di agenti giurati devono promuovere immediatamente l'intervento di un ufficiale od agente giurato competente (3).

Quanto alle infrazioni e pene è stabilito che chiunque eserciterà la pesca nelle acque di proprietà privata, ovvero soggette ai diritti di pesca senza il consenso del proprietario, possessore o concessionario, incorrerà in una pena pecuniaria estensibile a lire 200, eccetto il caso in cui il fatto costituisca un reato maggiore.

Uguale pena verrà inflitta a chi eserciterà la pesca ed il commercio del fregolo, del pesce novello, e degli altri animali acquatici non pervenuti alle dimensioni volute (4); a chi avrà fatto uso della dinamite o di altre materie esplodenti o narcotiche o mortifere, ed

(1) Art. 19 del regolamento. Non facciamo cenno degli art. 22, 23, 24 e seg. perchè contengono disposizioni di carattere locale.

(2) Art. 13 della legge e 30 del regolamento.

(3) Art. 31 del regolamento.

(4) Lo lunghezza minimo o totali che i pesci devono aver raggiunto perchè la loro pesca ed il loro commercio non sieno vietati, sono determinati dalla tabella annessa al regolamento.

quarto atto, mi ricordo che io feci cadere la poveretta in catalessi!...

— Maravigliosa influenza! — sciamò Pedro che cominciava a ridere.

— Pensai: Perdio, e se fosse ancora nella medesima posizione...

— Colle braccia in aria?

— Appunto. Ella doveva essere in un bel stato! Vado fuori della loggia, quando il ballo era al suo punto più spettacoloso... Via pel corridoio come una furia... e caddi stramazzone a terra... E ben sdruccivole quel marmo!... Infelice il primo soporito che mi porge la guardabrobiera, mi lancia in vettura, arrivo a casa, faccio i gradini quattro a quattro...

— Ed allora... Lolò?

— Lolò?... Ah! amici miei!... Lolò era sempre in piedi, in un angolo, colle braccia sollevate!... Vi stava da cinque ore...

— Cinque ore?

— Cinque ore!... Era di già fredda...

— Periodo algido!

— Non ridere, non è punto scherzoso. Mi sentiva i sudori freddi!... Se l'avessi uccisa!... Mi feci a risvegliarla, a farle delle fregagioni! Rivenuta, tremava... I suoi denti striderano... Aveva una paura!... Feci riscaldare del the,

a chi avrà collocato attraverso i fiumi, rivi, canali e torrenti apparecchi fissi o mobili atti ad impedire del tutto il passaggio del pesce.

Un'ammenda di lire 2 a 20 è comminata a coloro che raccogliessero animali storditi od uccisi colle materie esplodenti o venefiche sulidate (1).

Le contravvenzioni saranno sempre punite con pena pecuniaria da lire 2 a lire 50 (2). Alle contravvenzioni sono applicabili in caso di *recidiva* le disposizioni dell'art. 19 della legge il quale è così concepito: «Se vi è stata recidiva entro l'anno lo pone dovranno aumentarsi senza però che arrivino al doppio. La seconda recidiva commessa non oltre un anno dopo la prima, sarà punita eziandio colla sospensione dall'esercizio della pesca per un tempo non minore di quindici giorni, nè maggiore di un mese».

Al prodotto delle ammende, delle multe e delle confische partecipano per un quarto, a termini della legge 26 gennaio 1865, n. 2134 gli agenti che avranno accertato le contravvenzioni (3).

Tanto la legge generale, quanto il regolamento di cui abbiamo passato in rassegna i principali articoli, soddisfanno ai bisogni dell'agricoltura, ed i privati possessori di diritti di pesca non troveranno certo di che lamentarsi, nulla in esso contenendosi che possa ledere i loro acquisti. Molte migliorie si sono introdotte, e dove poi il nuovo regolamento si è svincolato dagli antichi si è nella parte esecutiva, ed in questo il compito degli autori di esso fu grandemente semplificato dalle disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale. Esso non ha creato nuove giurisdizioni e nuovi agenti di sorveglianza, e la procedura può riuscire facile e spedita.

Certamente non bisogna crearsi delle illusioni, né credere che d'ora innanzi tutto procederà nel migliore dei modi possibili. La pesca essendo per moltissimi un mezzo di procacciarsi una certa quantità di cibo animale, di cui i contadini nostri in genere difettano assai; per altri un mezzo di procurarsi un qualche guadagno pecuniario; e per alcuni pochi un divertimento, riuscirà molto difficile di ottenere l'osservanza di un regolamento il quale imponga delle restrizioni, od abolisca un esercizio che finora è stato affatto libero e considerato di diritto comune. E ciò principalmente se si rifletta come, malgrado la sussistenza di leggi che limitano l'esercizio della caccia, non si giunge ad impedire ch'essa venga esercitata abusivamente in particolar modo dai contadini.

La osservanza delle leggi dovrebbe provenire dal sentimento del proprio dovere e della coscienza della propria dignità, piuttostochè dal timore d'incorrere nelle pene sanzionate contro quelli che le infrangono, ma ciò non si ottiene se non dalla educazione civile

(1) Art. 16 della legge.  
(2) Art. 32 del regolamento.  
(3) Art. 34 id.

della biancheria, e la fregai, la fregai... E di mano in mano che riveniva; ella dicevami un'infinità di sciocchezze, che io l'aveva voluta uccidere, e che gliela avrei pagata, e che sono una canaglia, e via così!... E tutto ciò fino a stamane, capite, fino a stamane... Io non ne potevo più. Ora ella dorme, non sarà nulla. Ma ancora non mi par vero! Capite bene, tal quale mi vedete, ho rasentato la Corte d'assise... Omicidio per imprudenza...

— Ah! povero Finet! — disse Pedro che rideva di gran cuore. — Finet assassino per amore della scienza! — E si pose a cantare.

Si fermò a mezzo per dire, che l'avventura gli richiama quanto era occorso l'anno prima alla Salpetrière, quando, in carnevale, nel ballo dato alle ammalate per distrarle, s'avevano dimenticato di non usare i piatti, e che bruscamente, al primo batter di quelli, d'un colpo, come sulla scena, quasi tutte le isteriche erano rimaste come petri-ficate, cadute in catalessi, cambiate in statue da quello strepito di metallo. Quanto avea riso Pedro! Era uno spettacolo impagabile, ed oltremodo curioso.

(Continua)

## AMORI DA OSPEDALE

XIII.

Sala S. Laura.

(Segue).

Era tutto concentrato, chiedendo ogni mattina conto della malattia di Matilde; la sorvegliante stava in una ansietà che ingigantiva ogni giorno più, e faceva spiar l'epilettica come un colpevole.

Un mattino l'assistente ne parlava con Pedro, allorchè vide venire Finet pallidissimo, abbattuto lo sguardo, il viso convulso. Giorgio si sentì serrare il cuore e non poté trattenersi dal dire:

— Ah! questa volta ci siamo!

— Il fatto è — disse Pedro — che Finet è orribilmente pallido.

Il piccolo Carlo arrivò fino ad essi trepidante; avea gli occhi fuori delle orbite, le sue labbra tremavano.

— Se voi sapeste! — diss'egli, il più lungo che poteva, colla sua voce di flauto.

— Che c'è?... Matilde?...

— La Barral?...

Finet si fermò, guardando senza capire, i due giovani che gli venivano incontro.

— Matilde? Perché me ne parlate? E perchè della Barral?

— Dunque non si tratta di lei? — chiese Villandry, che digià prevedeva qualche catastrofe.

— No, no, non si tratta di lei.

— Auf! — sciamò Pedro.

— Ah! amici — continuò Finet, asciugandosi la fronte col suo fazzoletto — qual notte ho passata, mio Dio!...

— Cosa t'è avvenuto Finet? domandò Pedro bruscamente, rassicurato, sorridente ed avviandosi machinalmente i mustacchi.

— Ebbene, disse Finet, Lolò... è spaventevole, state a sentire... Oh! Non c'è bisogno di ridere per questo, Pedro... Lolò...

— T'ha fatto padre?

— Non deridermi! È cosa seria!

— Tanto?

— Pur troppo. Lo sai che io era geloso di vedere come Matilde fosse una donna litografica... Così io la chiamava... Ebbene, volli far delle nuove sperienze



del popolo, il quale pur troppo è spesso sobbilito da ben diversi ammaestramenti!

Ad ogni modo, per le fatte considerazioni, ognuno di leggieri intende quanto mai sarebbe opportuno che tutte quelle disposizioni che riflettono la pesca fluviale e lacuale venissero integralmente riprodotte in un Codice agrario. La facile conoscenza che per tal modo i contadini avrebbero della proibizione della vendita del pesce novello o della pesca delle varie specie nel tempo che entrano in frega, nonché le cognizioni della confisca del prodotto della pesca illecita e delle reti ed ordigni adoperati, congiunta a delle pene pecuniarie, potrebbe condurre un po' alla volta al freno degli abusi.

Noi intanto ci rallegriamo della compilazione e promulgazione di un regolamento, quale è quello del 13 luglio 1880, il quale informato ai principi della scienza e della pubblica economia varrà ad accrescere il prodotto delle acque, e che in tempo forse prossimo sarà indistintamente accolto come un reale pubblico beneficio.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 aprile.

Presidenza FARINI

Si comunica la sentenza della Corte di Cassazione che respinge il ricorso di Bernardino Macaluso contro la sentenza della Corte d'Appello con cui fu condannato a tre anni di carcere per violenza gravi contro un pubblico funzionario dell'ordine amministrativo in servizio, cioè contro Depretis, e a due anni per detenzione abusiva d'arma da fuoco.

Il ministro Berti presenta le relazioni sui lavori eseguiti nel 1881 per la compilazione della carta geologica del regno, i resoconti dei consuntivi del 1879 degli economati generali dei benefici vacanti, la convenzione tra il Governo e il signor Benedetto Marsano per l'istituzione di una scuola agraria in S. Ilario Ligure e il progetto di legge per promuovere l'irrigazione.

Deliberasi, su proposta di Minghetti, di iscrivere all'ordine del giorno la legge per la tutela degli operai contro gli infortuni nelle fabbriche, officine, miniere ecc.

Si riprende poi la discussione dell'art. 1° della legge per nuove spese militari.

Parlano per considerazioni diverse Branca, Ricotti, Ciardi, Nervo e Napodano. Pandolfi svolge un ordine del giorno in cui propone che sia fortificata la città di Messina e si costruiscano forti distaccati a difesa dello stretto.

Emilio Mattei svolge un ordine del giorno suo e d'altri per impegnare il Governo a provvedere sollecitamente alla difesa di Venezia dalla parte di terra.

Il Ministro della guerra risponde ai diversi oratori.

Maldini relatore risponde a Nervo ed a Ricotti.

Pandolfi insiste per la costruzione di un campo trincerato e di batterie da costa; se il ministro lo promette, ritira il suo ordine del giorno.

Ferrero lo assicura che gli studi pel miglior sistema di difesa sono molto avanzati; non può pertanto assumere impegno, ma ad ogni modo si provvederà.

Pandolfi ritira il suo ordine e si associa a quello di Sant'Onofrio.

Ferrero dichiara di accettare soltanto l'ordine del giorno di Mattei e di respingere tutti gli altri.

Di Sant'Onofrio, Branca per quello di Del Zio e Ciardi prendono atto delle dichiarazioni del ministro e ritirano gli ordini presentati.

Approvati poi quello di Mattei: «La Camera confida che colle somme stanziata si provvederà pure alla difesa di Venezia» e si passa alla votazione dell'articolo 1 che è approvato.

Marescotti presenta la relazione sul trattato di commercio e navigazione colla Francia.

Annunziarsi una interrogazione di Fortis ed altri circa l'esclusione degli ammoniti dal diritto elettorale, di cui si farà lo svolgimento quando sarà terminata la discussione dello scrutinio di lista al Senato e Depretis potrà trovarsi presente alla Camera.

Approvati l'art. 2. All'articolo 3, Nervo propone un'aggiunta, che Ferrero dichiara di non accettare.

Nervo prega il ministro ad accettarne la prima parte, la seconda la ritira.

Dopo dichiarazioni di Depretis, e malgrado l'aggiunta di Nervo, modificata, fosse stata accettata dalla Commissione, messa a voti, è respinta, e approvati l'articolo 3. Approvati poi senza osservazioni gli altri tre articoli.

Venerdì mattina seduta per relazione di petizioni.

Levasi la seduta ad ore 6.45.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Domenica la Camera terrà seduta per cominciare la discussione del trattato di commercio colla Francia.

Si assicura che il Consiglio comunale di Roma verrà sciolto nel prossimo giugno, e che si procederà alle nuove elezioni dopo modificata la legge comunale. Si assicura inoltre che il Pianciani non sarà nominato regio commissario.

Jeri mattina si celebrò dal cardinale Pecci il matrimonio di Anna Pecci, nipote del papa, col marchese Canali di Rieti.

Il papa fece alla sposa parecchi regali di gran pregio, fra cui un diadema di brillanti.

Il cardinale Jacobini regalò alla sposa una collana con perle e pietre preziose. Gli sposi, dopo celebrato il matrimonio al palazzo Barberini, si recarono a San Pietro a visitare la tomba degli apostoli, quindi furono ricevuti dal papa. Il matrimonio civile si farà al ritorno degli sposi a Rieti.

L'anniversario del 30 aprile 1849 sarà commemorato con feste. Si darà alla cerimonia un carattere antipapale.

Verona. Un processo per coalizione ed istigazione allo sciopero. A Verona si andò a stabilire un bazar di calzoleria viennese. I calzolari di Verona, vista la concorrenza che quel bazar faceva alla loro opera, decisero di recarsi in Commissione da quel Prefetto per ottenere — ciò che naturalmente il Prefetto non poteva loro concedere — qualche provvedimento in loro favore ed in danno del bazar. Ne nacque anche uno sciopero — ma quasi insignificante. Ora l'autorità politica di Verona pensa di promuovere un dibattito per i bei titoli di coalizzazione ed istigazione allo sciopero contro quegli operai che si recarono dal Regio Prefetto... Troppo zelo! troppo zelo!... — come dice l'Adige di Verona.

Brescia. Domenica sera sulle rotaie della linea Brescia-Gardone furono poste, da ignoti malintenzionati, grosse pietre per far deviare il treno. Per fortuna il macchinista s'accorse del pericolo e lo poté scongiurare fermando a tempo la macchina.

Il treno era sovraccarico di passeggeri.

## NOTIZIE ESTERE

Germania. Il Reichstag, contrariamente alla consuetudine, si aprirà questa volta nella medesima aula del Parlamento con un breve discorso inaugurale nel quale saranno accennati gli scopi del monopolio dei tabacchi.

Turchia. La *Vossische Zeitung* annuncia che la Turchia sta effettuando su larga scala degli apprestamenti militari per un intervento armato in Egitto.

Confermasi la notizia che Osman pascià sia stato designato a comandante della spedizione.

Inghilterra. Si afferma che nella Camera dei Comuni sarà fatta proposta di invitare il governo ad iniziare pratiche diplomatiche con le altre potenze, per indurre la Russia ad impedire le persecuzioni contro gli ebrei. Le recenti crudeltà hanno prodotta penosissima impressione.

Russia. Annunciasi da Pietroburgo che, dietro consiglio di Orlov, Giers chiamò a Pietroburgo, per assistere ad una conferenza, tutti gli ambasciatori della Russia presso le corti estere.

Annunciano da Pietroburgo che pervengono colà notizie molto allarmanti dalle provincie del Baltico. In parecchi luoghi della pianura vengono sparse ad arte voci inquietanti di minaccia, fra altro che le chiese dei villaggi verranno fatte saltare in aria colla dinamite.

I preti si veggono per tal modo costretti a celebrare le funzioni religiose a cielo aperto. Continuano intanto gli aizzamenti dei giornali panslavisti contro i tedeschi delle provincie baltiche.

Si ha dal governo di Podolia che continuano in parecchi punti le persecuzioni contro i tedeschi.

Egitto. Firmossi a Londra il contratto col Siemens per un cavo sottomarino fra Hedjaz e l'Egitto, collegantesi colla linea terrestre della Mecca-Yemen.

Il Kedive dichiara che non è intenzionato di abdicare.

Il *Morning Post* scrive che le potenze desiderano esercitare un controllo comune sui minimi particolari dell'eventuale intervento della Porta in Egitto.

## NOTE MILITARI

Per le grosse manovre fu deciso che si costituiranno due corpi d'esercito che

eseguiranno isolatamente delle manovre per una settimana, e quindi verranno contrapposti sotto la direzione del generale Cosenz.

Il primo corpo sarà comandato dal generale Bertoldi, il secondo dal gen. Bruzzo.

Verrà richiamata sotto le armi la classe più anziana del 1856, assegnandone la maggior parte ai corpi manovranti, onde raggiungano l'effettivo richiesto in tempo di guerra.

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

L'illuminazione del fondo del mare. Si sa quanto sia difficile agli operai che lavorano sott'acqua, sia per opere di muratura, sia per ricercare avanzi di navigli o dei prodotti del mare, il compiere il loro penoso lavoro. Le lanterne che adoperano debbono essere legate alla superficie dell'acqua con tubi ad aria, e la loro luce non è che molto insufficiente. S'è dunque pensato di utilizzare la luce elettrica in tali circostanze, ed i saggi fatti in Germania sono pienamente riusciti. Una lampada d'un sistema ad arco elettrico qualunque, è collocata in un riflettore ermeticamente chiuso, e viene calata nel posto ove sono occupati gli operai, mentre che il vascello ove trovatisi la macchina generatrice resta all'ancora. L'illuminazione così ottenuta è infinitamente superiore; i raggi della luce elettrica hanno la proprietà di traversare l'acqua colla massima facilità.

Il colore del sole. Un astronomo americano, il P. Langley ha emesso una curiosa idea sul colore della luce solare. I fisici ammettono fino dall'epoca di Newton che la luce che emana dal sole è bianca, ma Langley afferma che essa è *blau*. La nostra atmosfera e i vari cambiamenti di cui è suscettibile sono quelli che fanno parere il disco del sole ora bianco, bianco-grigio, giallo o rosso. Secondo la sua teoria il sole è *blau*, come lo è la luce elettrica; e se riguardiamo quest'ultima sorgente luminosa attraverso un'atmosfera più o meno dolce, più o meno gialla o grigia, noi la vediamo assumere le tinte differenti che si notano pel disco solare. Se il prossimo viaggio di Langley conferma questa opinione, la teoria della luce, come si professa in oggi nelle scuole, sarà confutata da capo a fondo.

I funghi velenosi resi innocui. Leggesi nell'*Année scientifique*: Per ogni litro d'acqua ci vogliono due o tre cucchiainate di aceto e due di sale greggio, ed è la proporzione necessaria per una libra di funghi tagliati a fette. Gettata l'acqua, i funghi debbono essere lavati in acqua dolce, poi messi nella fredda, che si fa scaldare fino all'ebollizione, e dopo esservi rimasti mezz'ora si tolgono e si lavano di nuovo. Gérard mangiò 185 libbre di funghi delle specie più velenose preparate in tal modo, nello spazio di un solo mese, e ne somministrò in dose strepitosa ai membri del comitato designati dal Consiglio sanitario di Parigi.

Un uomo senza denti. L'*Archivio per l'antropologia* del prof. Mantegazza riferisce la notizia che al Consiglio di leva in Lanusei (Sardegna) si è presentato un giovane inscritto senza alcun dente, per non averne mai messo neppure uno. È un caso veramente nuovo e che sarebbe contrario alle affermazioni del Magiot (*Traité des anomalies du système dentaire*), il quale crede poco probabile l'assenza congenita o la atrofia di tutti i trentadue germi dentali e ritiene apocritici tutti i casi simili che si erano citati.

I vini d'arancio. In America si va studiando il modo di utilizzare il frutto difettoso e l'eccedenza del raccolto degli aranci, facendone del vino, e già sono risultati alcuni fatti interessanti. Gli aranci debbono essere ben maturi, spogliati della corteccia, tagliati a metà e quindi spremuti in un tubo. Al liquido che non deve contenere i semi, si uniscono due libbre di zucchero bianco per ogni gallone se l'arancio è aspro, e una libbra se è dolce, nonchè un quarto d'acqua per ciascun gallone della detta mistura. È necessario che la fermentazione avvenga in un recipiente chiuso. Il vino è di colore ambra e ha il sapore del vino del Reno con l'aroma dell'arancio. L'aceto si può estrarre dalla corteccia.

## CRONACA PROVINCIALE

Il voto negativo del Consiglio comunale di Marano lacunare circa il concorso nella spesa per la costruzione della ferrovia Udine Palma-S. Giorgio di Nogaro-Latisana (sul quale voto apparvero parecchie critiche eziandio sul nostro

Giornale) diede occasione alla stampa di un opuscolo, che già annunciammo, apparso ieri alla luce sotto il titolo: *Per la ferrata da nord per Udine al mare*.

Le ragioni tecniche sono suggerite, in esso opuscolo, dall'ing. Giambattista Zuccaro; ma la pubblicazione è dovuta al Sindaco di Marano, signor Rinaldo Olivetto.

Noi, estranei a studi in cui l'ing. Zuccaro è provetto, non possiamo esaminare nella loro entità le ragioni esposte; ma abbiamo piacere che siasi fatto conoscere alla vigilia di una votazione del Consiglio provinciale, cui spetta risolvere il problema delle ferrovie interessanti il Friuli.

Se non che, in senso amministrativo, merita lode il Sindaco di Marano, il quale a mezzo del citato opuscolo vuole dissipare la mala impressione che aveva destato il voto di quel Consiglio nel Pubblico non solo, ma eziandio presso l'Autorità tutoria.

Il raccolto in Friuli nel 1881. (Dati approssimativi pubblicati dal R. Ministero di Agricoltura).

Granoturco. — Ettol. 845.490. Fu raccolto ottimo in 7 comuni, buono in 80, mediocre in 85, cattivo in sei. — Un solo comune non coltivava questo grano. Siccità prolungata, grandine, e piogge anticipate in autunno influirono sul raccolto.

Canapa. (Fibra tessile e stoppa). — Quintali 2448. Raccolto di qualità buona in 29 comuni, mediocre in 15, cattivo in 4. Ben 131 comuni non coltivano canapa.

Patate. — Quintali 134.291. La siccità e grandine contrariarono il raccolto che fu per qualità ottimo in 3 comuni, buono in 62, mediocre in 85, cattivo in 14.

Fagioli, Lenticchie, Piselli. — Ettol. 43.239. Qualità buona in comuni 45, mediocre in 99, cattiva in 25.

Fave, Lupini, Vesceie, Ceci. — Ettol. 1.687. Di qualità buona in comuni 15, mediocre in 41, cattiva in 4.

Castagne. — La prolungata siccità, la pioggia autunnale e le grandine d'estate resero il raccolto a soli quintali di frutti freschi 15.648. Il raccolto per qualità fu ottimo in un comune, buono in 11, mediocre in 49, cattivo in 5.

Queste notizie hanno, è vero, un significato approssimativo; ma si avvicinerebbero di più al vero se alcuni comuni (sono però pochi) non dimostrassero una grande indolenza nel rimettere i dati che vengono richiesti e che sarebbe pur facile di poter avere.

La bachicoltura a Sacile. Scrivesi da Sacile 24. La foglia gelso di secondo getto principia a spuntare, e fra 10 a 12 giorni si potrà porre il seme bachi al covo, se il tempo continuerà favorevole.

Molti bravi possidenti seppero conservare le sementi in modo che possono attendere la nuova vegetazione; altri meno fortunati trovandosi colla semente già avanzata, od in corso di schiudimento, la gettarono senza pietà, e la rimpiazzano con della ibernata da case bacologiche. Per questi bachicoltori il flagello della brina si limiterà a falciare il raccolto di circa una terza parte.

Un vero disastro si è per quei bachicoltori, che, come non conoscessero l'importanza della buona conservazione del seme e dello schiudimento tempestivo, si ostinano a tenere indietro le sementi già in stato d'incubazione, portandole adesso ad una temperatura sensibilmente più bassa. Quei bacolini o morranno prima di nascere, o nati lambiccatamente, saranno destinati al letamaio durante l'allevamento. Tutti riconoscono questa verità vecchia come il sole, ma ad onta di ciò quanti non sono coloro che non sanno determinarsi a gettare quei cartoni confezionati con tanta passione, o quei vispi bacolini così promettenti; — e in tanto temporeggiano, temporeggiano magari alimentando i neonati con pochi e scarsi pasti. Eh! ci vuol altro che pannicelli caldi!

Se fosse a dire che non si trova della semente ibernata; ma se ne trova invece, ed a buone condizioni, e persino a prodotto. Gli elementi quindi non mancherebbero per un discreto raccolto. Chi non sa profitarne, si lagni di sé stesso.

Una brutta voce. Tentato suicidio. Tarcento 26 aprile. A Toriano correva voce d'un infanticidio. Fortunatamente posso smentire tale brutta notizia. Ecco come sta il fatto, quale poté constatare l'autorità giudiziaria che si recò sopralluogo. Il bambino era nato morto — e ciò poté essere constatato dalla autopsia praticata. Il padre, a risparmio di spese nei funerali, pensò bene di seppellirlo da sé e difatti lo seppellì nel riparto dei non battezzati. Si tratta adunque di una semplice contravvenzione, anziché di un delitto.

La mania del suicidio si estende fino nella tranquilla ed amena vallata del Torre. A Pradiellis (Lusevera) un vecchio di 70 anni, certo Molaro Mattia,

tentò suicidarsi ferendosi con un coltello alla gola... Potrebbe ben aspettare, che già la morte non doveva tardare a raggiungerlo.

Ogni pericolo della sua morte pare svanito.

Il suicida di Tricesimo. Ad Udine circolava la voce che il suicida, il quale si è gettato martedì sotto un treno presso la stazione di Tricesimo, fosse un giovane della città di cui si faceva anche il nome. Questo però non è vero.

L'infelice che si tolse così miseramente la vita è di Moreno di Arra (fraz. di Tricesimo) certo Bertoldi Isia, d'anni 19. Egli aveva tentato nel novembre dell'anno decorso di uccidere il padre con due colpi di rivoltella, fortunatamente falliti; e perciò fu condannato dal Tribunale a dieci mesi di carcere. Pare che il rimorso della brutta azione commessa ed il pensiero della condanna (contro cui aveva interposto appello) l'abbiano spinto al doloroso passo. Lo stato della sua mente, però non sembra fosse del tutto sano.

Egli restò sfracellato dal treno. Il suo corpo fu trovato sparso a brani....

Scabbia caprina. Abbiamo riferito che alcuni casi di scabbia si ebbero in caprini a Moggio. Cinque furono gli animali che morirono per detta malattia, e 25 furono uccisi perché gravemente colpiti. Al presente non vi sono altri casi, e si ha fondato motivo di ritenere che la malattia sia ora affatto vinta.

## CRONACA CITTADINA

Udine nel 1883. Ho veduto che aprite una rubrica su quello che deve fare Udine per ben figurare nell'occasione del Concorso Regionale Agrario del 1883 e della eventuale Esposizione Artistico Industriale. Io non voglio rubarvi molto spazio. Vi dirò solo che — fra le cose cui prima di tutto si deve pensare, si è a dare una smentita — coi fatti, e non a parole, intendiamoci — al corrispondente udinese del *Tagliamento*, il quale asseriva che il progetto per la facciata del Palazzo degli Studi era destinato a restar progetto, mancando al Municipio i fondi a ciò necessari. A qualunque costo — io credo — quel lavoro deve essere fatto. Tenere il Concorso agrario regionale nel Palazzo degli studi — e lasciare questo così, come ora è — la mi sembrerebbe una scontentezza.

Mi perdoni e mi creda

Dev.mo C. P.

Corte d'assise. La Rizzotti Melania, contro cui da due giorni svolgevansi alle nostre Assise il dibattimento per infanticidio, venne ieri, in seguito al verdetto dei giurati, dichiarata assolta e rimessa in libertà.

La difesa dell'avvocato Schiavi fu stringente. Egli ribatté punto per punto tutte le supposizioni sulle quali fondavasi l'accusa per domandare verdetto di colpeabilità.

Il 9 di maggio comincerà la terza sessione dell'anno.

L'inverno di S. Giorgio. I nostri vecchi non isbagliano: poco prima o poco dopo del 24 aprile viene sempre l'inverno di San Giorgio.

L'inverno di San Giorgio dura quattro o cinque giorni al più. Da che dipende, precisamente non si sa: pare che sia causato dai primi temporali o dalle prime grandinate.

Oggi piove, tira vento e fa freddo.

Quasi si sentono gli sgriccioli.

Addio mercato. Col tempaccio che fa, il mercato di S. Giorgio, uno dei più animati, è andato. Jeri c'era un po' di movimento in città, di sensali ed di contadini venuti dal di fuori; non troppi però, a causa anche della ricorrenza del mercato in Mortelegiano. Oggi nulla.

Per chi pensa di andare in America. Nell'interesse degli operai il ministero chiese informazioni sullo stato dei lavori del taglio dell'istmo di Panama. Ne ebbe per risposta che sono appena cominciate le triangolazioni, e che inoltre l'impresa conta di valersi d'operai chinesi che si accontentano della metà soltanto del salario richiesto da quelli europei.

Sottoscrizione per l'erezione di una lapide a Giacomo Grovio fucilato dagli Austriaci l'11 settembre 1849.

Offerte precedenti L. 263.95

Giov. Batt. Janchi 1.50 — Vincenzo Janchi 1.50 — Giovanni Pittacco 1.1 — Antonio Moro 1.1 — Giuseppe Milanese c. 50 — Sette Luigi 1.2 — Cucchiatti Francesco c. 50 — Missio Pietro 1.50 — Domenico Pepe lire 2 — Antonio Fantolini 1.1 — Umehc e Grassi 1.1 — G. A. Tounello 1.1 — Vincenzino Campagnolo c. 50 — N. N. c. 25 — N. N. 1.1 — Angelo Noveletto 1.1 — Gio. Hocke 1.1 —



Caffè Colosseo l. 1 — Francesco Minisini l. 1.50 — Angelo Buttinasca c. 50 — Leonardo Cramese c. 50 — Rizzi Giuseppe c. 50 — Paolo Moro l. 1 — Luigi Facchini l. 1 — Lozza Antonio l. 1 — P. Cloza l. 1 — fratelli Panciera l. 1.50 — Straulino cent. 50 — Pallù Luigi c. 50 — Bearzi Antonio l. 1 — Ferigo Giacomo l. 1 — Luigi co. di Colloredo l. 1 — Carlo Mesaglio l. 1 — Flaibani Giuseppe cent. 50.  
Tot. complessivo l. 297.70

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà la sera di giovedì 27 aprile alle ore 6 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Cavalleria leggiera» Soupe
3. Valzer dell'op. «Boccaccio» Arnold
4. Scena e Cavatina nell'op. «A-rollo» Verdi
5. Cantone nell'op. «Traviata» Arnold
6. Polka «Starnuto» Galvani

Teatro Minerva. Questa sera quarta rappresentazione della *Traviata*.

Coi bambini non si usa mai troppa sorveglianza. Jer mattina alle ore 9 in vicolo della Vigna, sulla via Grazzano, nella casa al numero sei avvenne questo fatto. Mentre la moglie di certo Brabes Luigi, scritturale al macello, stava rifacendo i letti in una camera al primo piano; due suoi figliuoli — una bambina di quattro anni ed un bambino di due anni circa — salirono al secondo e si avvicinarono alle finestre prospicienti sul cortile dell'osteria alla Grotta. La bambina fa per alzare il suo fratellino affinché potesse guardare anche lui nel cortile; ma volle fatalità che il poveretto cadde invece nel cortile stesso. Ripetò frattura d'una gamba e lesioni in varie parti del corpo. Pare però che non ci sia nulla di grave.

Imaginare il dolor della madre che, non sentendo i bambini nella camera, si recò di sopra e vide il suo bambino già nel cortile...

All'illustre Giuseppe de Leva

Padova.

Jeri una lettera listata a nero dicevami che tu hai perduto l'ottima madre tua, l'angelo che ti accompagnò in tutte le vicende della vita, conforto a quegli studi da cui ti venne cotanta onoranza. Ed ho pianto, perchè pur io udii più volte da Lei parole soavemente amabili, che sapeva la pia donna quanto affetto a Te mi legava, sino dalla prima giovinezza.

C. Giussani.

#### Ringraziamento

Le figlie dell'or defunta Teresa Bertoni-Donati, assieme ai congiunti, sentono il dovere di rendere sentite grazie a tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria della loro cara madre e suocera, e dei conforti ricevuti in tale luttuosa circostanza serberanno perenne riconoscenza.

#### MEMORIALE DEI PRIVATI

Sunto di Atti ufficiali. La Gazzetta Ufficiale del 24 aprile contiene:

1. Movimenti dei Prefetti e Sottoprefetti.
2. Decreto che approva un aumento del capitale della Piccola Banca Industria e Commercio di Torino.
3. Disposizioni nel personale dei Notai e degli Archivi notari.

Termine utile per levare il protesto delle cambiali. Fra gli argomenti che la Commissione per il riordinamento del Codice di Commercio è chiamata a trattare è il termine utile per levare il protesto delle cambiali, il quale, secondo alcuni, dev'essere fatto nelle ore diurne, secondo altri prima della mezzanotte del giorno non festivo dopo quello stabilito per il pagamento. Questa ultima interpretazione, per la quale fecero voti alcune Camere di Commercio e fra le altre quella di Livorno, e si esprime favorevole il Consiglio superiore del Commercio, avrà quasi sicuramente la prevalenza nella Commissione.

In tal caso sarà aggiunto un'inciso all'art. 295 del nuovo Codice di Commercio.

Abuso dei libretti postali. Abusando della disposizione della legge che accorda ai titolari dei libretti di risparmio la facoltà di ritirare rimborsi senza spesa di sorta in Uffici postali diversi da quelli dove fu fatto il deposito, molti si valgono dei libretti per spedire somme da un paese all'altro risparmiando la spesa del vaglia o della lettera assicurata. Visto che l'abuso ha ormai preso proporzioni notevoli l'Amministrazione ha avvertito che quantunque abbia disposto che siano i rimborsi eseguiti per regola a vista, tuttavia nei casi in cui un libretto acceso in un luogo a nome

di persona residente altrove sia presentato, previo trasferimento del conto, per rimborso in quest'ultimo luogo, l'ufficio richiesto ha sempre l'obbligo di valersi per i rimborsi dei termini stabiliti, ritenendo di potere con siffatta cautela perfettamente giustificata dalla legge, se non togliere affatto ridurre almeno a proporzioni insignificanti l'abuso che tanto danneggia i proventi passati.

## FATTI VARI

Il processo del Ringtheater. Fine dell'interrogatorio degli accusati. Landsteiner sostiene di avere ripetutamente invitato i pompieri a vedere se qualcuno ci fosse ancora in teatro. I pompieri che, muniti di fiacole, erano penetrati nelle gallerie, gli riferirono che nessuno c'era più là sopra, per cui egli non poteva dir altro. Landsteiner nega di avere parlato con Helmesberger; respinge il rimprovero di viltà, accusando ai difficili servizi prestati, nei quali spese volte s'ebbe davanti agli occhi la morte; sostiene di avere parlato coll'ingegnere Wilhelm.

Wilhelm è il mastro agli attrezzi, Herr, dichiara d'essere innocenti, e che sul luogo dell'incendio furono trasportati tutti gli attrezzi che i pompieri avevano. Heer depone d'essere stato il primo ad entrare nel teatro in fiamme, ma di non aver potuto spingersi innanzi a motivo del fumo; dice di aver cercato di portare aiuto dovunque gli sembrava che il pericolo fosse maggiore.

Newald giustifica il suo operato, dichiarando di aver seguito tutte le disposizioni e istruzioni impartite dalla Luogotenenza. (Vedi ultime per l'interrogatorio dei testimoni).

Un buon consiglio. Spesso l'attenzione prestata ad una cosa da nulla, frutta risultati brillantissimi. Che cos'è un articolo scritto alla sfuggita in un giornale politico in mezzo alle gravi questioni del giorno od a racconti strepitosi che occupano il cuore e la mente? Eppure leggerlo con attenzione, meditarlo, ne può rendere grandissimi servizi.

Ecco il consiglio. Sono vari anni che andate soggetto specialmente nell'inverno ad un catarro di petto leggero in sul principio che vi rende tossicoso per più settimane, che vi produce talvolta qualche febbretta, che vi fa poi dimagrire e che vi vogliono molti riguardi e molti rimedi per poterlo finalmente vincere. Voi lo apprezzate fino ad un certo punto e spensieratamente lasciate correre, e fate male! Non crediate al colpo d'aria ed alla bevanda fredda o a che so io che ve l'abbia prodotto.

No: esso dipende da una causa assai più profonda di quella che voi crediate. Voi molti anni prima che incominciaste a soffrire di questa infermità vedeste uscire un'eruzione erpetica sulla vostra pelle che a poco a poco si rese più languida e finalmente scomparve. Da quel tempo incominciaste a soffrire del catarro bronchiale che ora vi assalisce. Quell'erpetismo che allora invadeva la vostra pelle si è ora diffuso sui vostri bronchi, e vi fa tossire. Combattetelo subito perchè potreste pentirvene.

Depurate il vostro sangue dall'elemento erpetico. Nuno più dubita ora che lo Sciroppo di Parigiina composto preparato dal cav. Mazzolini non sia il più potente depurativo del sangue specialmente contro l'erpetismo. Moltissimi nel vostro caso lo hanno adoperato e lo adoperano e se ne trovano contentissimi. Voi con l'uso prolungato di esso guarirete dal vostro catarro e vi salverete da una malattia che potrebbe finire con una tisi che sarebbe fatale per voi!

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

## ULTIMO CORRIERE

L'onor. Luzzatti fu nominato relatore per la legge sulla cassa pensioni.

#### Processi politici.

Sei giovani democratici milanesi furono dalle Assise di Milano condannati quale a 6 giorni e quale ad un mese di carcere, ed alla multa di l. 500. Erano rei di appartenere ad una Società repubblicana.

Un altro processo pure per lo stesso motivo si tiene jeri a Milano, contro altri sette giovani di quella città, rei di aver pubblicato e diffuso un manifesto a stampa in data di Milano, 3 marzo decorso, indirizzato ai patrioti ed alle Società, nel quale si contengono frasi e concetti che il fisco trova di natura da eccitare lo sprezzo ed il malcontento contro le istituzioni costituzionali. L'ac-

cusa è sostenuta, in questo secondo processo, dal Sostituto procuratore generale Sighela.

#### La dimostrazione di Parigi.

Un telegramma ci informava ieri essere a Parigi avvenuta una dimostrazione di studenti. Ecco come la cosa è narrata dal corrispondente del Secolo: Centinaia di studenti convennero al ballo Bullier per espellervi gli alphonse (mantenuti).

Gli studenti si recarono al caffè che li ospitava. Avvennero brutte scene. Vi ruppero tutto, sedie, tavole, bottiglie e specchi. La polizia ne arrestò due. Essi allora aumentarono di migliaia e si diressero alla prefettura a reclamare la loro liberazione gridando ed urlando. Le guardie li dispersero con grande difficoltà. Se ne arrestarono altri 20. Nel parapiglia alcuni rimasero feriti.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 26. È partito col treno di Pisa il principe Enrico di Prussia.

Galatz 26. L'inaugurazione della sessione della Commissione danubiana che doveva effettuarsi il 24 corr. fu definitivamente rinviata.

Berna 26. Il Consiglio di stato ratificò il trattato di commercio con la Francia.

Serajewo 26. Il Serajewskilist pubblica il proclama del governatore della Bosnia ed Erzegovina ammantato i rifugiati che rimpiangeranno prima del 20 maggio. Altrimenti si applicherà ai colpevoli la severità delle leggi.

## ULTIME

Pietroburgo 26. In seguito a proposta di Orloff, tutti gli ambasciatori russi saranno qui convocati ad una conferenza generale.

Pietroburgo 26. La pneumonite, di cui è ammalato Skoboleff, accenna a prendere una piega allarmante.

Vienna 26. Nè qui, nè a Berlino si crede alla dimissione di Ignatieff.

Budapest 26. Il Pester Lloyd crede che la votazione in comune riuscirà favorevole alla delegazione ungherese.

Berlino 26. Nei circoli parlamentari si considera la votazione del consiglio federale sul monopolio dei tabacchi quale una sconfitta del governo, essendo che tutti gli stati medi votarono contro.

Parigi 26. Ha fatto profonda sensazione un telegramma da Monaco di Baviera che narra essersi arrestato l'ufficiale francese Graillier che cercava procurarsi documenti militari importanti coll'aiuto di un ex-ufficiale bavarese e di uno svizzero. (Vedi ultime di ieri).

#### Il processo del Ringtheater.

Vienna 26. Dibattimento nel processo del Ringtheater. Interrogatorio dei testimoni. Förster depone che Jauner avrebbe volentieri voluto allontanare la quarta galleria e avrebbe voluto sostenere la metà della spesa, ma che la direzione del fondo per l'ampliamento della città rifiutò la sua adesione.

Pauli dice d'essere arrivato sul luogo appena quando il teatro era in fiamme, e non gli fu permesso d'entrarvi. Dice che i commissari magistratuali furono due volte in teatro e che vennero eseguite tutte le disposizioni date. Il testimone nulla sa delle prescrizioni per la illuminazione.

Il fu ispettore del teatro Richter dice d'aver istruito Breithofer sulla illuminazione dei palchi.

#### La seduta plenaria delle Delegazioni.

Vienna 26. Seduta comune delle due Delegazioni austriaca ed ungherese. Sono presenti 53 membri d'ognuna. I presidenti non votarono. Della delegazione austriaca 44 votarono contro la cancellazione, otto a favore; della ungherese 51 per la cancellazione, uno contro; cosicchè rimase accolto con 59 voti contro 45 il deliberato di accordar un credito minore a quello chiesto dal Governo. L'esito della votazione — atteso con grande ansietà nei circoli politici — si considera come una grave sconfitta per i fautori della occupazione bosno-erzegovese e per il ministero e come un grave colpo anche per il dualismo posto a base del Governo.

#### L'insurrezione del Crivoscio.

Vienna 26. (Ufficiale). Contro un distaccamento inviato a far acqua fu al sud-ovest di di Crkvice fatto fuoco, il 23 corr., dagli insorti che erano avanzati per Plazno. Rimasero gravemente feriti parecchi soldati del 43° reggimento. La truppa che copriva il distaccamento, appoggiata dalle guardie di campo, disperse dopo breve combattimento la banda degli insorti, forte di circa 30 uomini.

Dal 15 sino al 22 fu perlustrato da

26 compagnie che s'avanzavano una vicina all'altra, il territorio fra Trebinje, Ljubinja, Newesinjo, Gacko. Piccolo bando di cinquanta uomini circa furono scoperte e disperse presso Kosovodol ed altri punti. Gli insorti ebbero parecchi morti e feriti e perdettero vestiario e munizioni. Sette insorti furono fatti prigionieri. De' soldati, un cacciatore tirolese fu il 24 ferito gravemente da un colpo di fucile sparato da lontano.

#### Incendi gravi.

Pietroburgo 26. Jeri scoppiò un grande incendio in Kamenetz Podolsk che incendiò molto caso e negozi di israeliti. Il danno si calcola in mezzo milione.

Lundenburg 26. A Costelez divampò uno spaventoso incendio, che prende sempre maggiori dimensioni.

Odessa 26. A Mohileff Podolsk è scoppiato un terribile incendio.

New York 26. Gli indiani del Nuovo Messico incendiarono Galleyville ed uccisero 25 bianchi.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano, 26. Abbiamo sempre un andamento meschino d'affari in causa della scarsità di commissioni dall'estero, e della mancanza di speculazione.

I prezzi però si mantengono fermi essendo pur troppo basati i timori che il raccolto non possa essere altrettanto favorevole come lo vorrebbero le notizie più o meno interessate che vanno circolando.

Grani. Milano 26. Continuò il sostegno nei grani e nei risi fin con vendita corrente ai precedenti prezzi. Invece le qualità mezzane ed inferiori dei risi pesarono sul mercato per le offerte in questi giorni cresciute di numero in seguito agli arrivi di carichi di Rangoon dei quali uno di quintali 23,000 in destinazione per la nostra piazza.

La segale e l'avena rimasero trascurate sui soliti prezzi.

## DISPACCI DI BORSA

#### VENEZIA, 26 aprile.

Rendita god. 1 luglio 90.73 ad 90.83. Id. god. 1 gennaio 92.90 a 93. — Londra 3 mesi 25.60 a 25.65 Francese a vista 102.20 a 102.40.

#### Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.56 a 20.57; Banconote austriache da 215.75 a 216.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

#### FIRENZE, 26 aprile.

Napoleoni d'oro 20.54 —; Londra 25.63; Francese 102.35; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 868. —; Rendita italiana 92.86.

#### PARIGI, 26 aprile.

Rendita 3 0/0 83.90; Rendita 5 0/0 118.37; Rendita italiana 90.90; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 146. —; Obbligazioni —; Londra 25.20 —; Italia 2 1/2; Inglese 101.11/16; Rendita Turca 13.25.

#### BERLINO, 26 aprile.

Mobiliare 583. —; Anstische 572. —; Lombardo 246. —; Italiana 90.80.

#### VIENNA, 26 aprile.

Mobiliare 342.20; Lombardo 144.50; Ferrovie Stato 396.25; Banca Nazionale 827. —; Napoleoni d'oro 9.54. —; Cambio Parigi 47.67; Cambio Londra 120.10; Austriaca 76.37.

#### LONDRA, 25 aprile.

Inglese 101.5/8; Italiano —; Spagnuolo 27.7/8; Turco 13.1/8.

#### DISPACCI PARTICOLARI

#### MILANO, 27 aprile.

Rendita italiana 93.02; serali —; Napoleoni d'oro 20.59; — —.

#### VIENNA, 27 aprile.

Londra 120.15; Argento 77.45; Nap. 9.54. —; Rendita austriaca (carta) 76.55; Id. nazionale oro 94.10.

#### PARIGI, 27 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Affittanze novennali di due colonie. La Congregazione di carità di Udine alle ore 10 ant. di sabato 6 maggio p. v. esprimerà un'asta per l'affittanza di due colonie site in S. Gottardo di ragione del legato Venturini della Porta.

1.ª colonia. — Casa colonica e terreni di complessiva pertiche 110.16, rendita lire 325.29 cioè campi 30 1/100; base d'asta per il canone annuo lire 1233.24, deposito per l'intervento all'asta l. 124, deposito per manutenzione del contratto un'annualità d'affitto anticipato od attendibile iscrizione ipotecaria.

II.ª colonia. — Casa colonica e terreni di complessiva pertiche 113.93, rendita lire 353.55, cioè campi 30 2/100; base d'asta per l'annuo canone l. 1246.77, depositi e cauzione come nella prima.

## Lume Economico

### A BENZINA

Originale brevettato E. BIANCHI  
CONCORRENZA A TUTTI!



Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

In ottone L. 2.90 — In nickel L. 3.90  
Aggiungere centesimi 50 per averlo franco in Provincia.

12 ore di luce con 10 cent. di Benzina.

Unico deposito della fabbrica E. Bianchi di Vienna presso l'incurcator per Udine e Provincia NICOLÒ ZARATTINI, Via Bartolini.

## Avviso.

Il sottoscritto Angelo Del Fabbro porta a conoscenza del pubblico che nel suo magazzino per vendita legnami da lavoro e materiali da fabbrica sito in Borgo d'Isola al N. 8 trovansi pure mattoni refrattari del N. 6 e del N. 4.

Angelo Del Fabbro.

## APPARTAMENTI D'AFFITTARE

II.º Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgi.

II.º e III.º Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

Presso il sig. ANGELO TOPPOLI in via della Posta N. 24 trovasti esposto a libera entrata del pubblico uno svariato numero di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

## AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di Salsaparglia.

BOSERO e SANDRI

## Carboni fossili

### DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

## Il dentista O. Toso

Chir. Dent.

cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

UDINE, Via Paolo Sarpi, N. 8.

I Fratelli Dorta in Udine, Depositari della rinomata birra di Puntigam, vendono la medesima anche in bottiglie, e tengono pure deposito dell'Acqua di Cilli della fonte di Königsbrunn.

## COLLI e POLSI

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudicione a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucatto né di stiratura.

Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 23.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

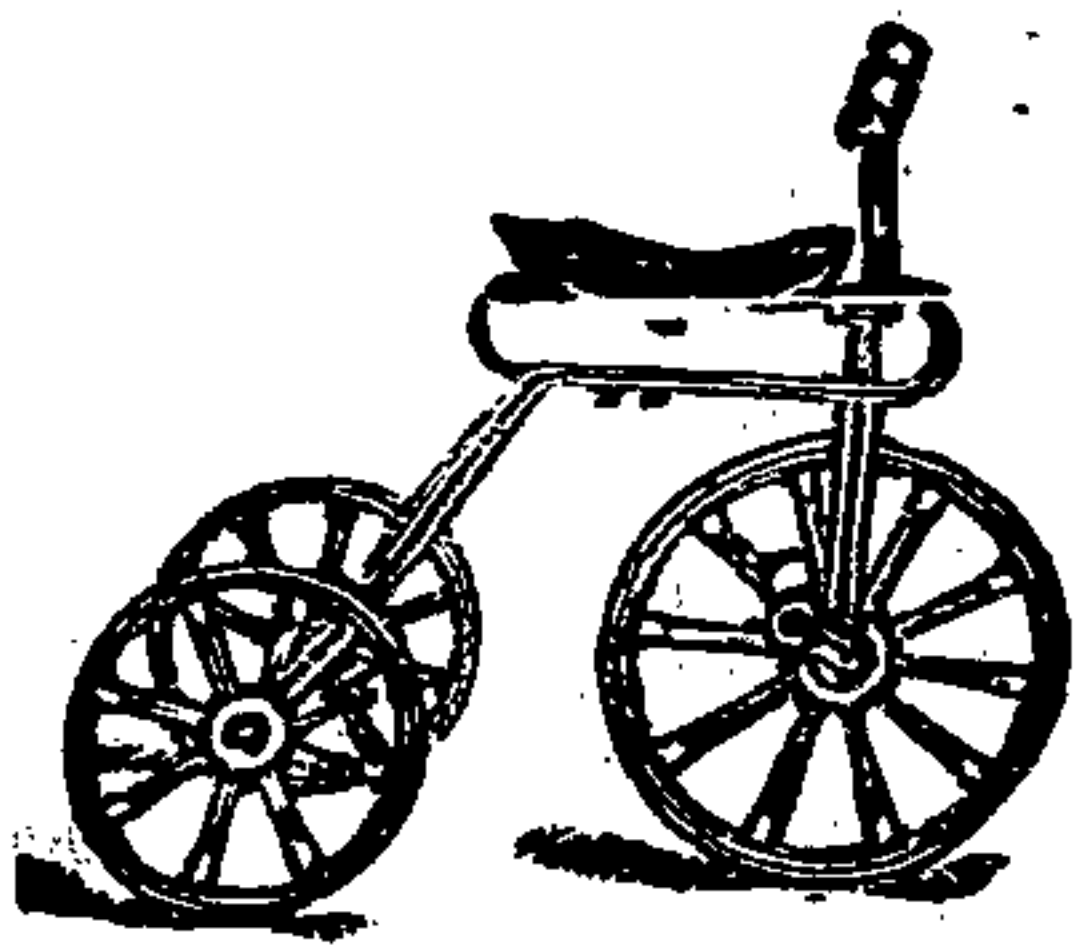
## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant. omnib.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant. omnib.
ore 5.10 ant. omnib.	ore 9.30 ant. omnib.	ore 5.50 ant. omnib.	ore 10.10 ant. omnib.
ore 9.28 ant. omnib.	ore 1.20 pom. omnib.	ore 10.15 ant. omnib.	ore 2.35 pom. omnib.
ore 4.56 pom. omnib.	ore 9.30 pom. diretto	ore 4.00 pom. omnib.	ore 8.28 pom. misto
ore 8.28 pom. diretto	ore 11.55 pom. omnib.	ore 9.00 pom. misto	ore 2.30 ant. omnib.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.56 ant. diretto	ore 6.25 ant. omnib.	ore 9.10 ant. misto
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.46 ant. omnib.	ore 1.33 pom. misto	ore 4.18 pom. omnib.
ore 10.35 ant. omnib.	ore 1.33 pom. omnib.	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.50 pom. diretto
ore 4.30 pom. omnib.	ore 7.35 pom. omnib.	ore 6.00 pom. diretto	ore 8.28 pom. omnib.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant. omnib.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant. omnib.
ore 8.17 pom. omnib.	ore 7.06 pom. omnib.	ore 8.00 ant. omnib.	ore 12.40 mer. omnib.
ore 8.47 pom. omnib.	ore 12.31 ant. misto	ore 5.00 pom. omnib.	ore 7.42 pom. omnib.
ore 2.50 ant. misto	ore 7.35 ant. omnib.	ore 9.00 ant. omnib.	ore 12.35 ant. omnib.

## Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.



## Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

## PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO  
30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ernie, invenzione privilegiata del Dott. Zurico, sono noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontestate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinti, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. *Guardarsi dalle contrefazioni!* le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinti, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

ERNIA

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Garantisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

## Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le moleste, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri infiacchi delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

## Vescicatore Liquido Anilmoniti per i Cavalli e Bovini.

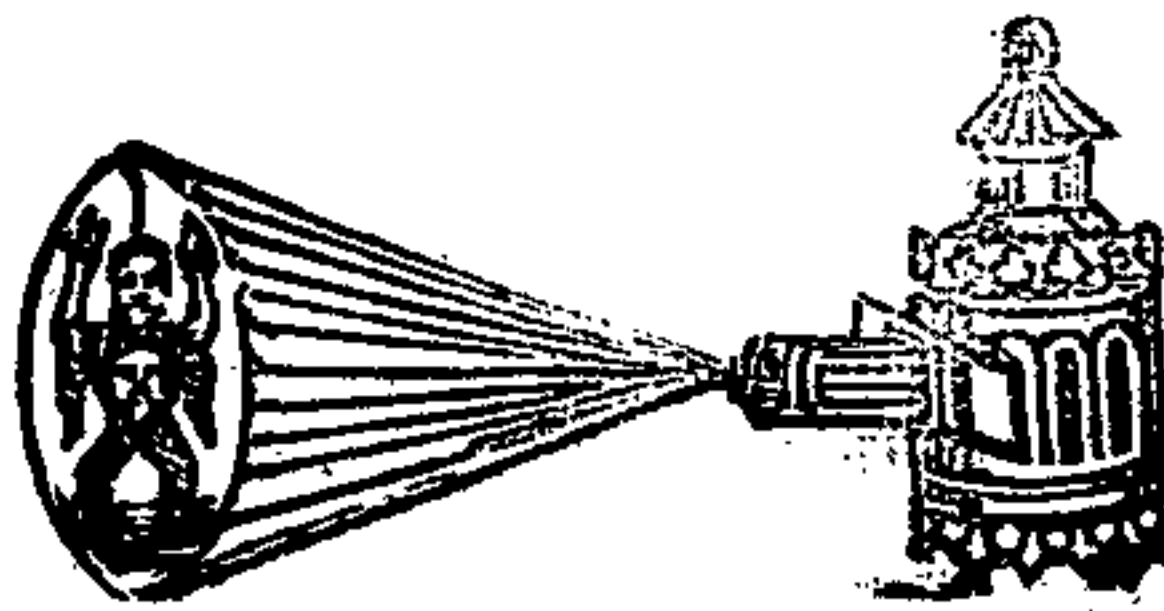
La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

## GRANDE ASSORTIMENTO

## LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poicelle od in Mercatovecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

**COM** perate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso *Tramway*, la meravigliosa *Giostra*, la stupenda *Fontana*, la sorprendente *Siege*, ed altri ed altri....

## IL MONDO COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678.000 FRANCHI

## Operazioni della Compagnia

**Nel ramo incendio:** Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio o la perdita delle pigioni.

**Nel ramo vita:** Assicurazioni incasso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Doti - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzia di debiti.

**Nel ramo accidenti:** Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti di viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 96.766.976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA  
Via Grazzano n. 41.

## SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000 Lire

vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurati Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Casarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

**Prezzo L. 6.** — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

## Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemoni N. 4.

## Infallibili antigonorrhoiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi *Biennorrhagia*. In vano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalmo, al pepe cubico e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il *sovrano dei rimedi* abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recante che cronica (goccia militare) ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno pulsanti disturbi all'apparato ure-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un *unico* rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

**Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego, buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che *Flaconi polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni d'esperienza nella mia pratica, sradicandone le *Biennorrhagie* si recanti che croniche ed in alcuni casi catarri, o ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA.

In attesa dell'invio, con considerazione credetemi  
Pisa, 21 settembre 1878.  
Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La dotto Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, minuti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.